

Protagonisti dell'atto vandalo tre minorenni goriziani: un tredicenne, un quattordicenne e un quindicenne, di cui non sono state fornite nemmeno le iniziali. Il fatto si è verificato in pieno giorno: erano da poco passate le 17.30. Ad accorgersi dell'insolito e inspiegabile "bombardamento" un dipendente del teatro sloveno che ha immediatamente fatto intervenire la Polizia locale. Gli agenti hanno provveduto con l'identificazione dei tre: tutti minorenni e tutti provenienti da Gorizia. La denuncia ha riguardato soltanto due di loro, quelli più grandicelli. Il tredicenne, per la legislazione slovena, è infatti troppo giovane per essere perseguito.

I motivi del gesto? Gli inquirenti, a quanto siamo riusciti faticosamente ad apprendere, propendono per la bravata di tre "bulletti" che hanno deciso di passare un pomeriggio diverso, sfogan-

**IN VIALE 20 SETTEMBRE**

## Episodio simile contro un'auto

I fantomatici "lanciatori di uova" hanno fatto la loro comparsa anche... in città. Vittima un automobilista goriziano che si è visto "recapitare" sulla propria auto più uova. Il giovane stava percorrendo viale XX Settem-



Lanciatore di uova

bre: le uova sono volate all'altezza del Parco Coronini e hanno colpito la vettura sul cofano. L'automobilista si è fermato subito: in un primo momento pareva non ci fosse alcun

danno rilevante. La mattina dopo, il ragazzo ha potuto appurare che era stata addirittura "corrosa" la vernice. Si è rivolto a una carrozzeria cittadina e il responso è stato, a sua detta, «terrificante»: da 150 a 200 euro di danno. La vernice si è tutta opacizzata in corrispondenza con la collisione dell'uovo. «Sporgerò denuncia ai carabinieri», l'annuncio dello sfortunato automobilista. (f.f.a.)

diversi punti interrogativi agli inquirenti. Il teatro (*Slovensko narodno gledališče*), lo ricordiamo, si trova nelle immediate vicinanze della sede municipale di Nova Gorica: pertanto, in pieno centro. E non si hanno notizie di atti simili ai danni dell'edificio nel passato più o meno recente.

Quella del lancio delle uova deve essere diventata una sgradita e sgradevole moda al di là ma anche al di qua del confine se è vero che sabato notte, mentre impazzava la festa che ha visto protagonista Guandalina del "Grande fratello", sono state lanciate uova contro gli avventori di un noto bar del centro. Il fatto è emerso soltanto ieri mattina. Pare che il protagonista del fattaccio sia stato un giovane un po' troppo su di giri che ha colpito al volto con l'uovo un altro ragazzo. Questi, però, non avrebbe sporto denuncia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sparsi in maniera casuale nelle finestre della circoscrizione. E sì che le opportunità ci sono. Su tutte, il campo da basket dell'ex Filzi che invece, così come l'intera struttura dell'ex collegio, versa in condizioni che lasciano a desiderare. E lo stesso discorso vale per il vasto parco sull'Isonzo, dove la manutenzione fatta è poca e la cui fruibilità, di conseguenza, è scarsa. «Ci sentiamo abbandonati dal resto della città», si ripete nel piccolo bar Venezia Giulia, in via Capodistria, dove si raccolgono i residenti "storici", quelli che hanno vissuto la grande espansione conosciuta dal quartiere a partire dagli anni Cinquanta, quando cominciarono ad arrivare

stimmone la drammaticità di quell'esperienza a lungo poi dimenticata dalla coscienza collettiva. Fortunatamente, i cumuli di immondizie che non più tardi di un paio d'anni fa documentammo, non ci sono più. E l'area - che porta il nome di località Tre buchi - è sostanzialmente pulita. Anche se le strutture ormai si presentano in uno stato di completo abbandono. Poco più su, la parrocchia della Madonna della Misericordia, al momento non ha un parroco ad essa destinato in pianta stabile. A reggerla, nelle vesti di amministratore parrocchiale, è don Paolo Zuttion.

Nicola Comelli

**I RADICALI SULLA DATA DEI REFERENDUM COMUNALI**

## «In Consiglio nessuno sa esattamente cosa ha votato»



Pietro Pipi dei Radicali

«Ci sono volute due sedute per votare un pasticcio sulla data di convocazione dei referendum». Si apre così una nota di Pietro Pipi e Marzia Pauluzzi (Comitato promotore dei referendum). «Chiedevamo una cosa semplice: accorpamento con i referendum nazionali, e quindi votazione nelle giornate del 12 e 13 giugno. La maggioranza ha fatto carte false per non accorpate le date. Cosa abbiano votato alla fine non lo sa neanche Roldo. Ora però finito questo teatrino dell'aula ci rivolgiamo al sindaco perché questa vicenda denuncia ancora una volta

l'analfabetismo democratico e la barbarie di chi ci governa. I fatti dimostrano che la sindacatura Romoli-Roldo è stata nemica convinta della democrazia diretta e della partecipazione democratica».

Aggiungono Pipi e Pauluzzi: «Riteniamo necessario che il sindaco rifletta con attenzione su tutte le possibili conseguenze della scellerata decisione, che dimostra quanto chi amministra e governa abbia paura che i cittadini si esprimano, partecipando direttamente alle decisioni che investono la collettività. Il segretario comu-

nale, fautore di parere di legittimità della delibera, ieri, nella veste di membro dei "garanti", ha boicottato i quesiti, oggi, nella opposta veste di consigliere giuridico della maggioranza, dopo la sentenza del Tribunale che ha già dichiarato illegittimo il suo precedente operato, persevera, soffocando le legittime istanze di partecipazione di 1.850 goriziani. Come promotori dei referendum non ci fermeremo a ricorrere alla autorità competente ma siamo pronti a convocare i 1.850 concittadini, per pretendere il rispetto della legalità e delle regole».

**RADIOAMATORE HI-FI CAR**

46<sup>a</sup> Fiera nazionale del radioamatore, elettronica, informatica e hi-fi car

29 - 30 APRILE >> 1 MAGGIO

FIERA DI PORDENONE

Pordenone Fiere  
Fiera dell'Euroregione

WWW.RADIOAMATOREPORDENONE.IT